



Unione europea
Fondo sociale europeo

Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO

II TRIMESTRE 2025

*Nota di settembre 2025
(dati aggiornati al 30 giugno 2025)*



Indice

Principali evidenze	3
Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente in Emilia-Romagna fino a giugno 2025	6
Ammortizzatori sociali: ore autorizzate di CIG e FIS nel primo semestre 2025	24
Allegato: nota metodologica SILER e glossario	30

La presente nota, a cura dell'Osservatorio del mercato del lavoro dell'*Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna* analizza i flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego e, grazie al supporto tecnico della *Programmazione strategica e studi di ART-ER*, i dati relativi alle ore autorizzate dell'Osservatorio Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà dell'INPS fino a giugno 2025.

La redazione del report è stata ultimata il 15 settembre 2025.
Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

□ **L'aggiornamento dei dati al 30 giugno 2025** riporta l'Emilia-Romagna in una situazione di rallentamento congiunturale dei flussi di lavoro dipendente, dopo la breve parentesi di crescita del primo trimestre. La variazione positiva delle attivazioni a maggio non compensa quelle negative di aprile e giugno, comportando un calo trimestrale (-1,8% rispetto al primo trimestre 2025). Risulta differente la dinamica mensile delle cessazioni nello stesso periodo (-0,7% trimestrale, su dati destagionalizzati).

□ A queste variazioni di flusso si associa **l'incremento congiunturale delle posizioni dipendenti, pari a +1.498 unità nel secondo trimestre (+4.215 nel primo).**

□ **La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra aprile e giugno 2025 (+1.498 unità),** è dovuta **principalmente** al commercio, alberghi e ristoranti (+1.193 unità) con il contributo dell'**industria in senso stretto** – dopo il sensibile rallentamento del 2024 – e delle **costruzioni** (rispettivamente, +684 e +511 posizioni dipendenti). Negativo, invece, l'apporto nel trimestre **delle altre attività dei servizi e dell'agricoltura.**

□ Il bilancio positivo del primo semestre 2025 (+5.713 unità) si fonda essenzialmente sul ruolo positivo di **tutti i settori**, *in primis* l'industria in senso stretto ed il commercio, alberghi e ristoranti (rispettivamente, +2.540 e +2.052 unità) ad eccezione dell'agricoltura (-2.151 unità).

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

- **L'incremento occupazionale** registrato nel secondo trimestre 2025 (+1.498 unità) si basa, in modo analogo a ciò che è avvenuto nel trimestre precedente, **principalmente sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato** (+6.603 unità nel periodo).
- Questa dinamica è assicurata dall'apporto delle trasformazioni, *in primis* quelle che originano dai contratti a tempo determinato (16.866 nel trimestre) ma anche dall'apprendistato e dal somministrato.
- **Nel secondo trimestre si conferma il saldo negativo per il lavoro a tempo determinato e per il somministrato** (rispettivamente, -4.112 e -1.206 unità), mentre **è positiva la variazione dell'apprendistato** (+213 unità, dati stagionalizzati).
- **Le 5.713 posizioni dipendenti create nel primo semestre 2025 riguardano nel 57% dei casi uomini:** +3.258 unità per i maschi e +2.455 per le femmine.
- **Il bilancio semestrale dell'occupazione femminile regionale** si poggia sull'apporto sostanziale delle **altre attività dei servizi** (+1.406 unità), alle quali si aggiungono il **commercio, alberghi e ristoranti** (+884 unità) e l'**industria in senso stretto** (+507 unità).
- **Il bilancio dell'occupazione dipendente regionale nel primo semestre 2025** (+5.713 unità, dati stagionalizzati) si fonda principalmente sui risultati delle province di **Parma, Rimini e Ravenna**, in crescita in entrambi i trimestri (rispettivamente, +1.625, +1.226 e +1.091 posizioni nel semestre).

PRINCIPALI EVIDENZE: ore autorizzate di CIG e FIS

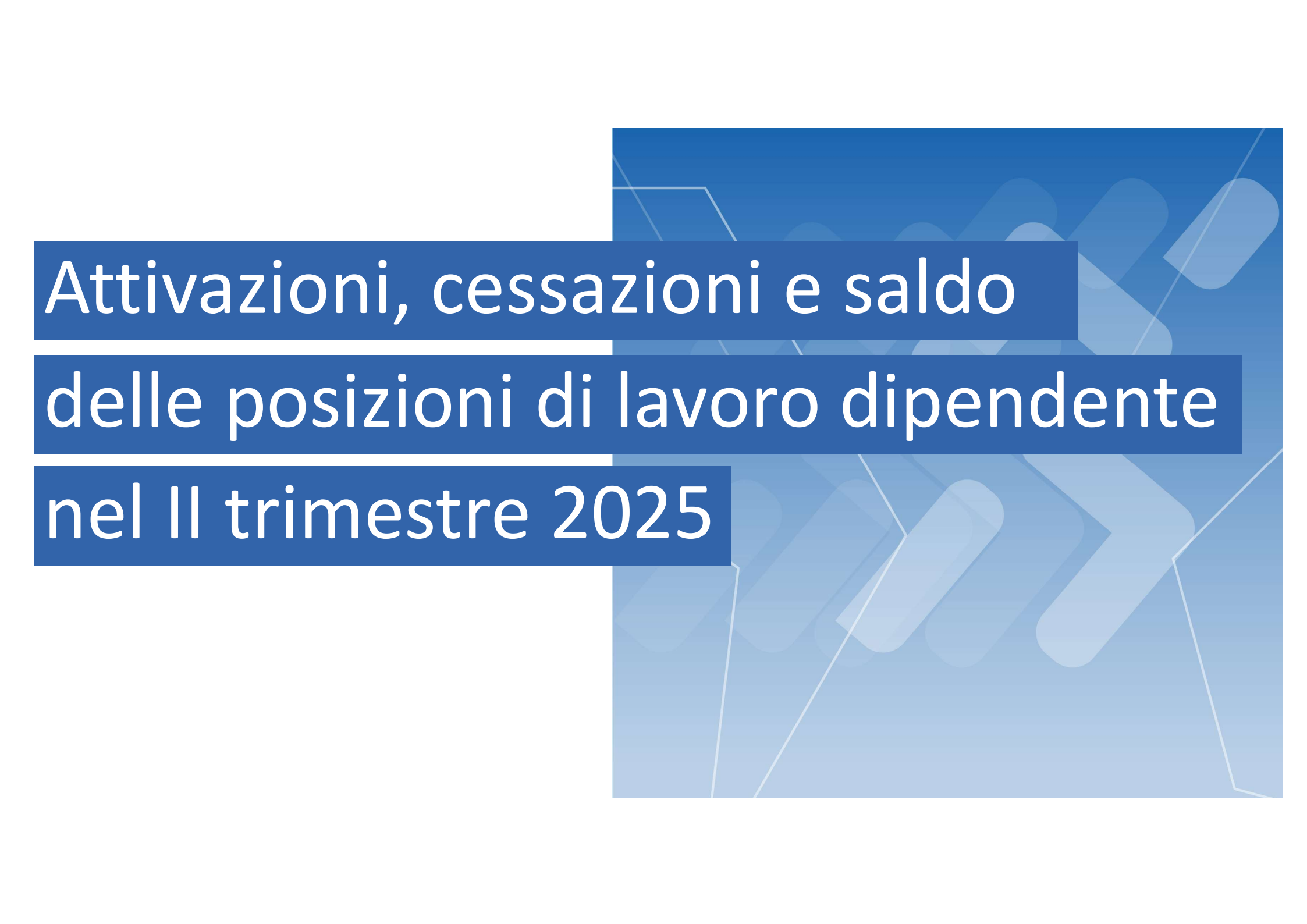
□ Nel secondo trimestre 2025 prosegue la crescita della **domanda di ammortizzatori sociali** in Emilia-Romagna, anche se con meno intensità rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Tra gennaio e giugno sono state autorizzate in regione quasi 34,7 milioni di ore di **cassa integrazione guadagni e di fondi di solidarietà**, corrispondenti ad una quota pari all'11,1% del volume italiano.

□ Rispetto al primo semestre 2024, le ore autorizzate di CIG e FIS sono cresciute di oltre 6,1 milioni, pari ad una **variazione positiva del 21,5%, dato di poco inferiore a quanto rilevato a livello nazionale (+22,4%)**. La crescita del primo semestre 2025 è preceduta da quella, ancora più consistente, rilevata nei primi sei mesi del 2024: in quella circostanza le ore

autorizzate erano state circa 28,6 milioni (+67,3% rispetto al primo semestre 2023).

□ Il 60,1% delle ore autorizzate fa riferimento alla **CIG ordinaria**, contro il 37,3% della **CIG straordinaria**, mentre i **fondi di solidarietà** rappresentano una quota pari al 2,6% delle ore complessive.

□ Con quasi 32,8 milioni di ore di CIG e FIS, **il ramo industriale rappresenta il 94,5% delle ore autorizzate in Emilia-Romagna**. Rispetto al primo semestre 2024, le ore autorizzate nel ramo industriale sono cresciute in regione del 20,6%, incremento che a sua volta è preceduto dalla crescita, pari a +77,4%, rilevata tra i primi sei mesi del 2023 e gli stessi mesi del 2024.



Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente nel II trimestre 2025

Il secondo trimestre 2025 mostra un calo congiunturale dei flussi di lavoro dipendente, dopo la breve crescita del primo trimestre

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali)

Mese				Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
				Dati destagionalizzati			Variazioni % congiunturali su dati destagionalizzati (b)		Variazioni % tendenziali su dati grezzi (c)	
2024	Gen.	80.812	78.390	2.422	-0,8	0,5	0,0	2,0		
	Feb.	82.819	79.650	3.170	2,5	1,6	-1,6	1,3		
	Mar.	81.098	78.779	2.318	-2,1	-1,1	-3,2	-4,6		
	Apr.	82.362	81.072	1.290	1,6	2,9	-1,6	3,6		
	Mag.	81.975	81.617	358	-0,5	0,7	7,1	8,6		
	Giu.	80.403	77.887	2.516	-1,9	-4,6	0,9	1,7		
	Lug.	79.488	76.735	2.753	-1,1	-1,5	2,1	-1,5		
	Ago.	79.272	78.244	1.028	-0,3	2,0	2,6	2,2		
	Set.	79.355	76.799	2.555	0,1	-1,8	-4,2	0,1		
	Ott.	81.059	77.497	3.561	2,1	0,9	-1,6	-1,8		
	Nov.	79.557	78.344	1.213	-1,9	1,1	-2,7	2,0		
	Dic.	77.145	76.838	307	-3,0	-1,9	-7,0	-0,3		
2025	Gen.	82.075	79.834	2.241	6,4	3,9	1,7	2,7		
	Feb.	79.985	80.742	-757	-2,5	1,1	-4,1	-1,1		
	Mar.	80.115	77.384	2.731	0,2	-4,2	-3,2	-2,5		
	Apr.	79.439	78.687	752	-0,8	1,7	-0,1	-3,5		
	Mag.	80.242	78.629	1.613	1,0	-0,1	-1,7	-3,7		
	(d) Giu.	78.129	78.996	-867	-2,6	0,5	-3,3	2,0		

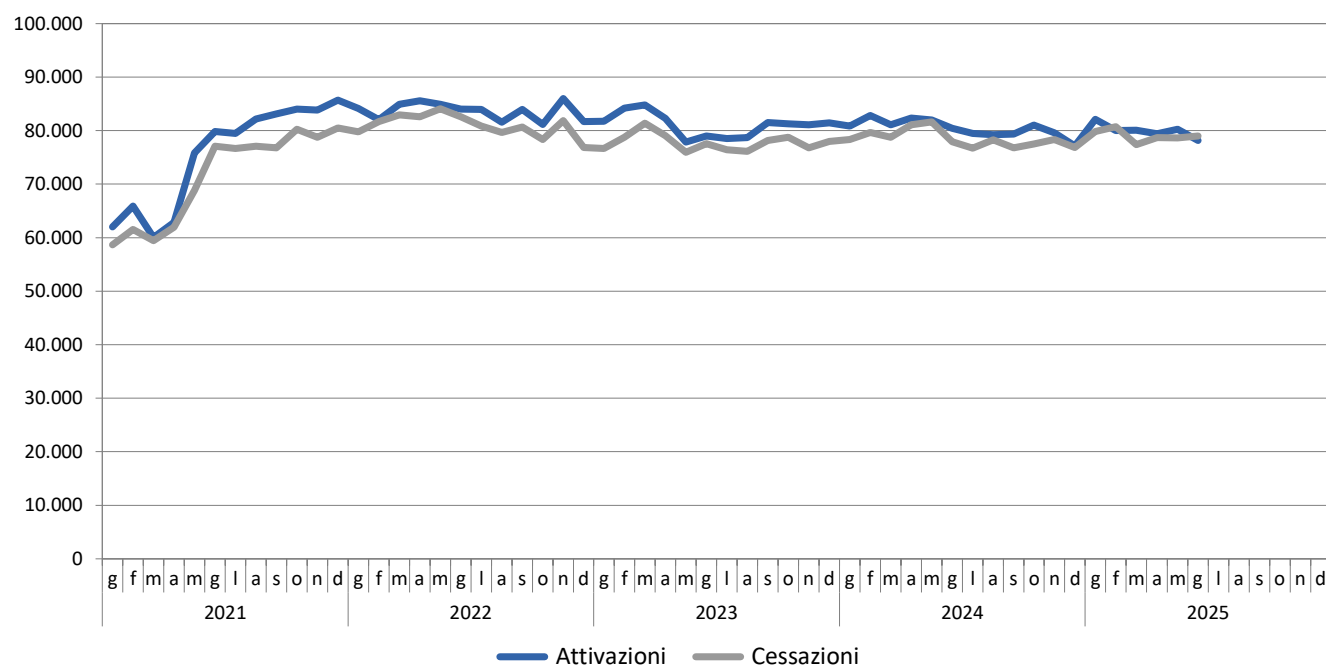
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente
(b) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)
(c) variazione fra il mese corrente ed il mese corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)
(d) stima preliminare suscettibile di un grado di revisione superiore rispetto alla norma

□ **L’aggiornamento dei dati al 30 giugno 2025** riporta l’Emilia-Romagna in una situazione di rallentamento congiunturale dei flussi di lavoro dipendente, dopo la breve parentesi di crescita del primo trimestre. La variazione positiva delle attivazioni a maggio non compensa quelle negative di aprile e giugno, comportando un calo trimestrale (-1,8% rispetto al primo trimestre 2025). Risulta differente la dinamica mensile delle cessazioni nello stesso periodo (-0,7% trimestrale, su dati destagionalizzati)

□ A queste variazioni di flusso si associa **l’incremento congiunturale delle posizioni dipendenti, pari a +1.498 unità nel secondo trimestre (+4.215 nel primo)**

É modesta anche se positiva la crescita delle posizioni di lavoro dipendente garantita dal secondo trimestre

*Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna ^(a)
(dati destagionalizzati, valori assoluti)*

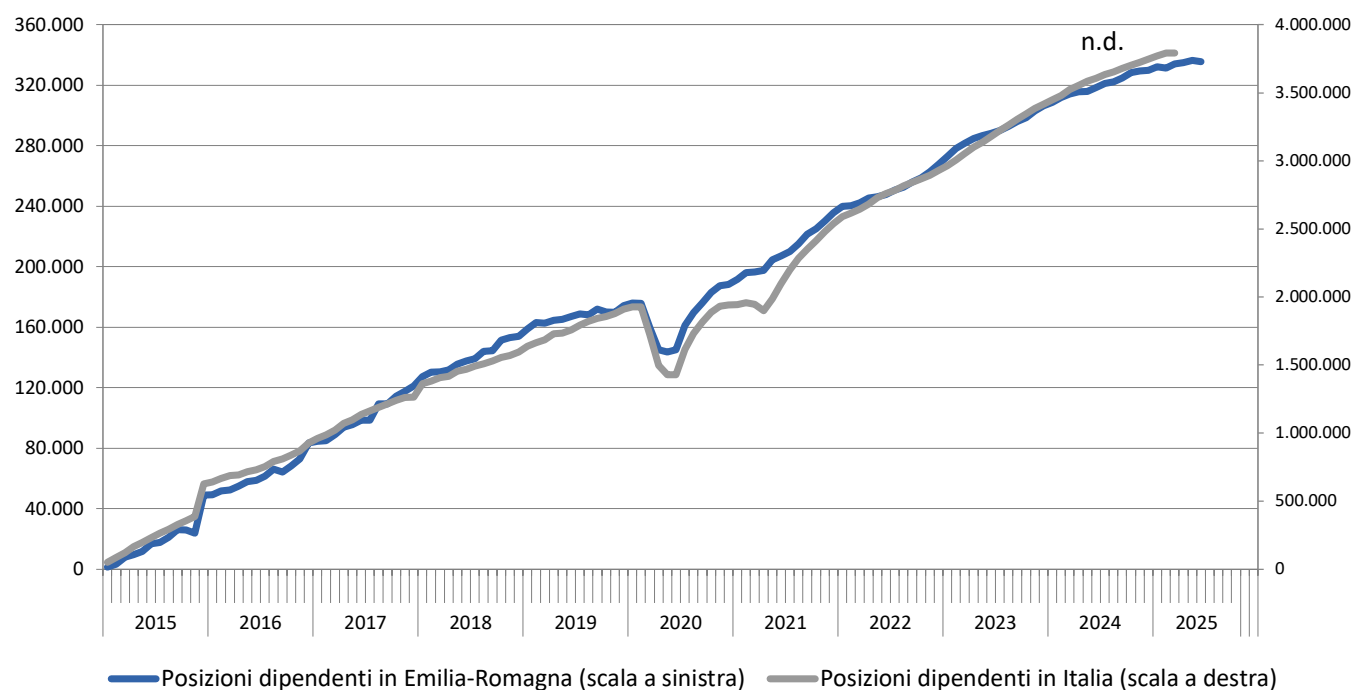


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Il secondo trimestre 2025 registra una variazione congiunturale negativa delle attivazioni di lavoro dipendente (-1,8% su dati destagionalizzati); negativa, anche se più contenuta, la variazione delle cessazioni nel trimestre (-0,7%). Alla luce degli andamenti tendenziali, anch'essi negativi, emerge un progressivo appiattimento della dinamica dei flussi di lavoro dipendente
- L'andamento del primo semestre 2025 sembra procedere, così come già il secondo semestre del 2024, senza variazioni di rilievo, all'insegna di un generale contenimento dei flussi e della crescita delle posizioni di lavoro

Secondo i dati delle CO e UNIEMENS, continua la crescita delle posizioni dipendenti in Emilia-Romagna e nel Paese

*Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) e posizioni dipendenti in Italia ^(b)
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2014 = 0)*



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) esclusi il lavoro domestico e operaio agricolo e il lavoro intermittente; compreso il lavoro degli enti pubblici economici

□ I dati di flusso dell'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'INPS^(c)

forniscono, al netto di qualche differenza nell'universo di riferimento ^(b) e alla lunghezza della serie rispetto a quella regionale, un paradigma di confronto a livello nazionale sull'andamento delle posizioni dipendenti

□ La destagionalizzazione delle serie storiche (gennaio 2015 – marzo 2025) dei flussi nazionali, il calcolo dei saldi e l'indice delle posizioni dipendenti sono a cura dell'OML dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna

(c) Fonte: nostre elaborazioni e destagionalizzazioni su dati UNIEMENS INPS dell'Osservatorio del mercato del lavoro, aggiornati al 31 marzo 2025

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (gennaio-giugno 2025)

**Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a)
per tipologia contrattuale in Emilia-Romagna**

(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia
Gennaio - Marzo 2025 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	28.766	11.174	167.889	34.347	242.176
Trasformazioni (c)	20.282	-3.011	-16.075	-1.197	-
Cessazioni	41.263	8.913	153.603	34.181	237.960
Saldo (d)	7.785	-749	-1.789	-1.031	4.215
Aprile - Giugno 2025 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	27.651	10.998	166.627	32.532	237.809
Trasformazioni (c)	21.024	-2.896	-16.866	-1.261	-
Cessazioni	42.072	7.889	153.873	32.477	236.311
Saldo (d)	6.603	213	-4.112	-1.206	1.498

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

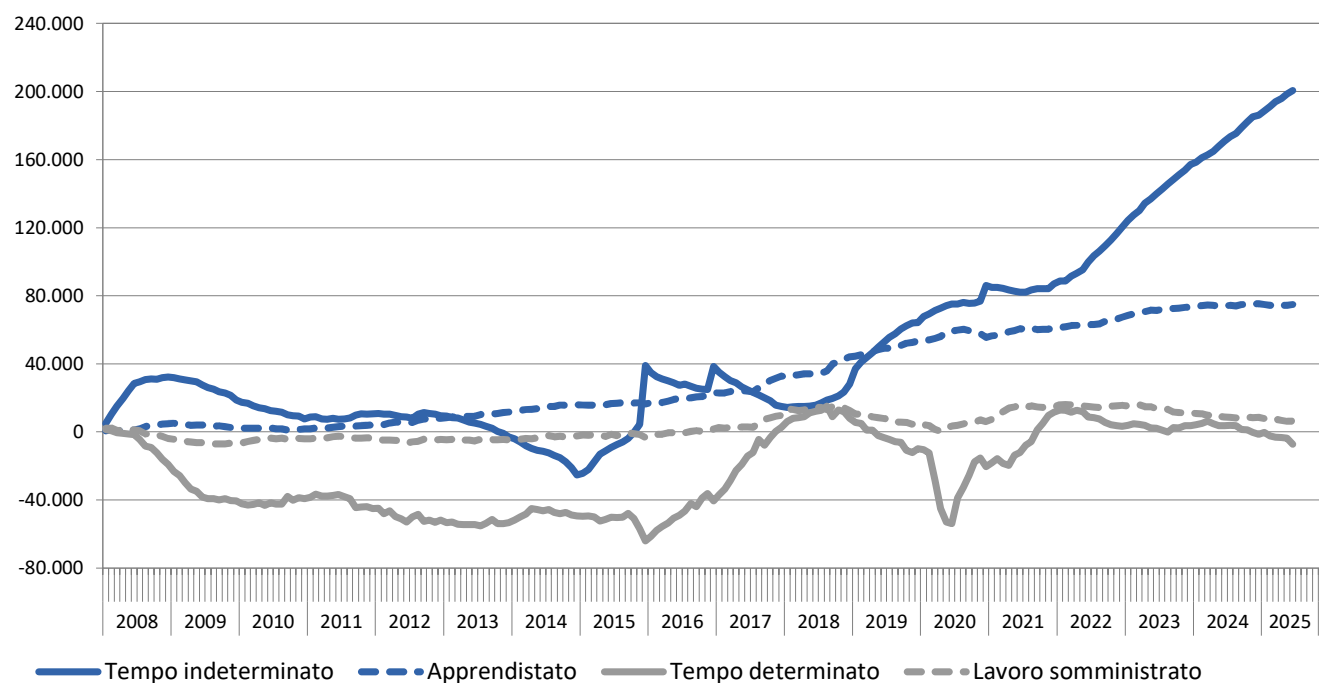
□ **L'incremento occupazionale** registrato nel secondo trimestre 2025 (+1.498 unità) si basa, in modo analogo a ciò che è avvenuto nel primo trimestre, **principalmente sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato** (+6.603 unità nel periodo)

□ Questa dinamica è assicurata dall'apporto delle trasformazioni, *in primis* quelle che originano dai contratti a tempo determinato (16.866 nel trimestre) ma anche dall'apprendistato e dal somministrato

□ **Nel secondo trimestre si conferma il saldo negativo per il lavoro a tempo determinato e per il somministrato** (rispettivamente, -4.112 e -1.206 unità), mentre **è positiva la variazione dell'apprendistato** (+213 unità, dati destagionalizzati)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (numeri indici)

*Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) per tipologia contrattuale
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)*



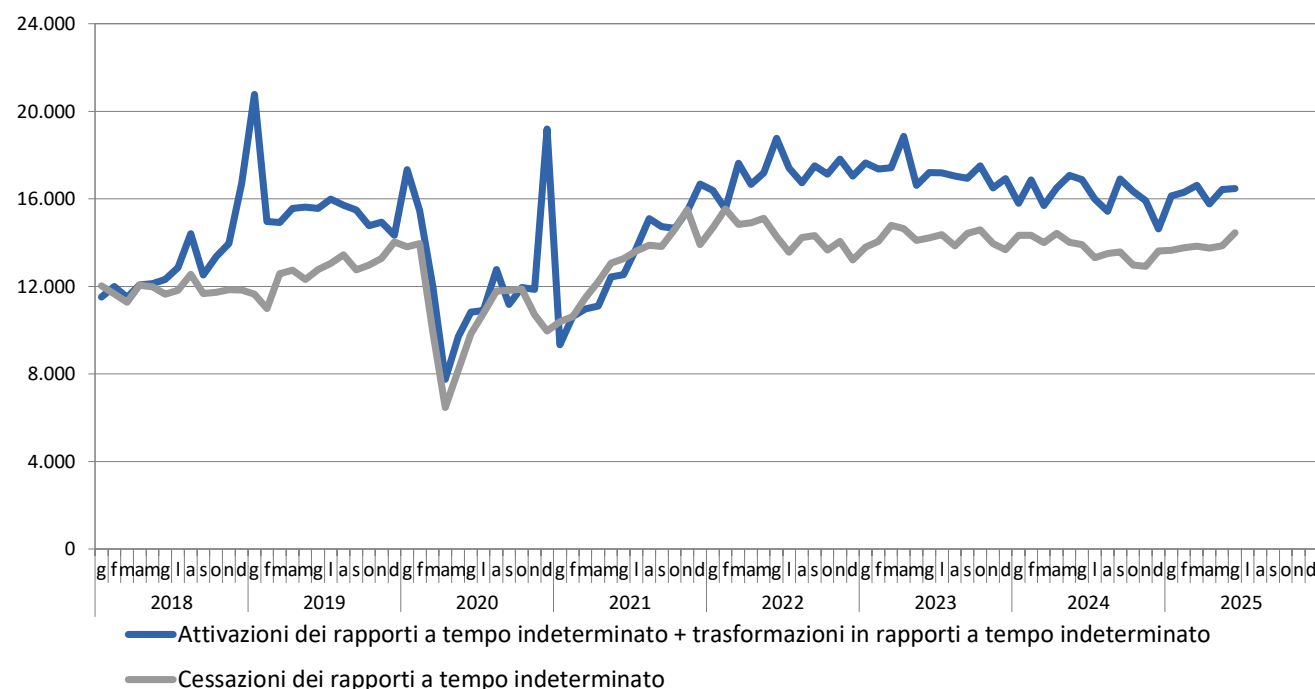
Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni ± trasformazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Continua l'espansione dell'area del lavoro a tempo indeterminato

Attivazioni, trasformazioni^(a) e cessazioni di rapporti a tempo indeterminato in Emilia-Romagna^(b) (dati destagionalizzati, valori assoluti)



(a) trasformazioni da tempo determinato, da lavoro somministrato e da apprendistato (contratti che proseguono oltre la conclusione del periodo formativo) a tempo indeterminato

(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Le posizioni di lavoro a tempo indeterminato crescono ininterrottamente dal 2018, con saldi annuali positivi e consistenti, ridimensionati solo nel 2021 per le conseguenze della pandemia
- L'espansione del lavoro a tempo indeterminato trae origine da una **dinamica particolarmente favorevole delle attivazioni** (111 mila CO l'anno in media nel periodo 2018-2024 rispetto alle 96 mila del quinquennio 2013-2017) e **delle trasformazioni a tempo indeterminato** (69 mila contro le 39 mila negli stessi periodi). I flussi in ingresso nell'area del lavoro dipendente a tempo indeterminato si ricavano dalla somma – anche grafica – di queste due variabili

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (gennaio-giugno 2025)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Gennaio - Marzo 2025 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	32.992	35.050	11.916	55.330	106.887	242.176
Cessazioni	34.675	33.195	10.895	54.471	104.726	237.960
Saldo (b)	-1.682	1.856	1.021	860	2.161	4.215
Aprile - Giugno 2025 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	32.067	35.227	11.511	54.885	104.119	237.809
Cessazioni	32.536	34.543	11.000	53.692	104.541	236.311
Saldo (b)	-469	684	511	1.193	-421	1.498

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

□ La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra aprile e giugno 2025 (+1.498 unità), è dovuta **principalmente** al commercio, alberghi e ristoranti (+1.193 unità) con il contributo dell'**industria in senso stretto** – dopo il sensibile rallentamento del 2024 – e delle **costruzioni** (rispettivamente, +684 e +511 posizioni dipendenti). Negativo, invece, l'apporto nel trimestre **delle altre attività dei servizi e dell'agricoltura**

□ Il bilancio positivo del primo semestre 2025 (+5.713 unità) si fonda essenzialmente sul ruolo positivo di **tutti i settori**, *in primis* l'industria in senso stretto ed il commercio, alberghi e ristoranti (rispettivamente, +2.540 e +2.052 unità) ad eccezione dell'agricoltura (-2.151 unità)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (dati di dettaglio: gennaio-giugno 2025)

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (sezioni ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute)

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
Gennaio - Giugno 2025 (dati destagionalizzati)			
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	65.059	67.210	-2.151
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	656	666	-11
C. Attività manifatturiere	67.512	65.126	2.386
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	273	261	12
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.837	1.684	152
F. Costruzioni	23.427	21.895	1.533
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	40.130	38.922	1.208
H. Trasporto e magazzinaggio	26.883	28.398	-1.515
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	70.085	69.241	844
J. Servizi di informazione e comunicazione	5.863	5.679	184
K. Attività finanziarie e assicurative	1.429	1.679	-250
L. Attività immobiliari	1.247	1.200	46
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.898	7.436	462
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	32.575	33.098	-523
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	19.873	19.296	577
P. Istruzione	67.760	66.915	845
Q. Sanità e assistenza sociale	16.866	15.763	1.103
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	20.412	19.812	600
S. Altre attività di servizi	9.398	9.091	307
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	129	175	-46
Non classificato	673	724	-51
Totale economia (a)	479.985	474.272	5.713

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione trimestrale assoluta delle posizioni lavorative nei primi tre trimestri considerati

□ Il saldo positivo delle posizioni dipendenti nel primo semestre 2025 in Emilia-Romagna (+5.713 unità) è dovuto, in particolare, alle **attività manifatturiere** (+2.386 unità, dato destagionalizzato), alle **costruzioni** e al **commercio** (rispettivamente, +1.533 e +1.208 unità), **alla sanità e assistenza sociale** (+1.103 unità) e ai **servizi di alloggio e ristorazione** (+844 unità)

□ Negativi i saldi in **agricoltura, silvicoltura e pesca** e nei **trasporti e magazzinaggio**

□ Le croniche difficoltà nella gestione dell'organico nel settore dell'istruzione, comunque in crescita negli ultimi due anni, inducono il consueto supplemento di cautela nel considerare il saldo del semestre (+845 unità)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per sottosezione manifatturiera (dati di dettaglio: gennaio-giugno 2025)

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nelle attività manifatturiere per sottosezione di attività economica (sezioni ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute)

Sottosezione di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (a)
Gennaio – Giugno 2025 (dati destagionalizzati)			
CA. Prodotti alimentari, bevande e tabacco	19.433	18.348	1.084
CB. Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	3.310	3.645	-335
CC. Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2.925	2.969	-43
CD. Coke e prodotti petroliferi raffinati	34	18	16
CE. Sostanze e prodotti chimici	2.187	2.221	-34
CF. Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	675	509	166
CG. Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5.390	5.415	-25
CH. Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	13.410	13.082	328
CI. Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.335	1.245	90
CJ. Apparecchi elettrici	1.694	1.654	40
CK. Macchinari e apparecchi n.c.a.	8.045	7.572	473
CL. Mezzi di trasporto	3.284	3.039	244
CM. Prodotti delle altre attività manifatturiere	5.792	5.409	383
Totale attività manifatturiere	67.512	65.126	2.386

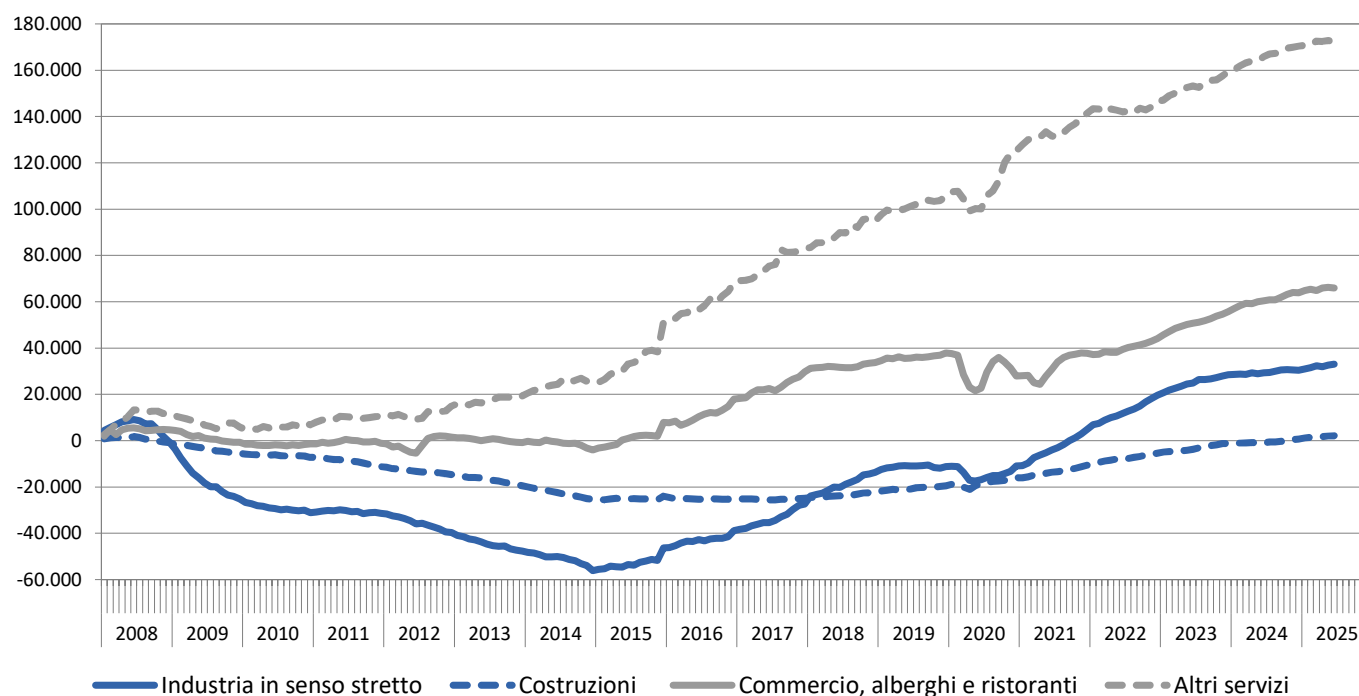
(b) variazione trimestrale assoluta delle posizioni lavorative nel semestre considerato

□ **Il saldo delle posizioni dipendenti nel settore manifatturiero nel primo semestre 2025 è positivo per 2.386 unità, un incremento che supera quello dell'intero 2024 (+1.668 unità, secondo le nuove stime).** Questo risultato è stato ottenuto attraverso la somma di sottosezioni manifatturiere che hanno mostrato andamenti molto diversi nel corso del periodo considerato

□ **L'industria alimentare ha registrato il saldo positivo più significativo (+1.084 unità), seguita dall'industria dei macchinari, dalle altre manifatture e dall'industria dei metalli di base (rispettivamente, +473, +383 e +328 unità).** Continua ad essere negativo, invece, il saldo delle **industrie tessili e dell'abbigliamento** (-335 unità)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (numeri indici)

*Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) nelle attività extra-agricole
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)*



Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

La dinamica tendenziale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale e per attività economica (luglio 2024 - giugno 2025)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per tipologia contrattuale e attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati grezzi, valori assoluti e variazioni tendenziali assolute)

Tipologia contrattuale

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Luglio 2024 - Giugno 2025 (dati grezzi)					
Attivazioni	112.336	44.898	665.990	134.079	957.303
Trasformazioni (c)	80.510	-11.299	-64.750	-4.461	-
Cessazioni	163.401	32.755	610.416	131.782	938.354
Saldo (d)	29.445	844	-9.176	-2.164	18.949

Attività economica

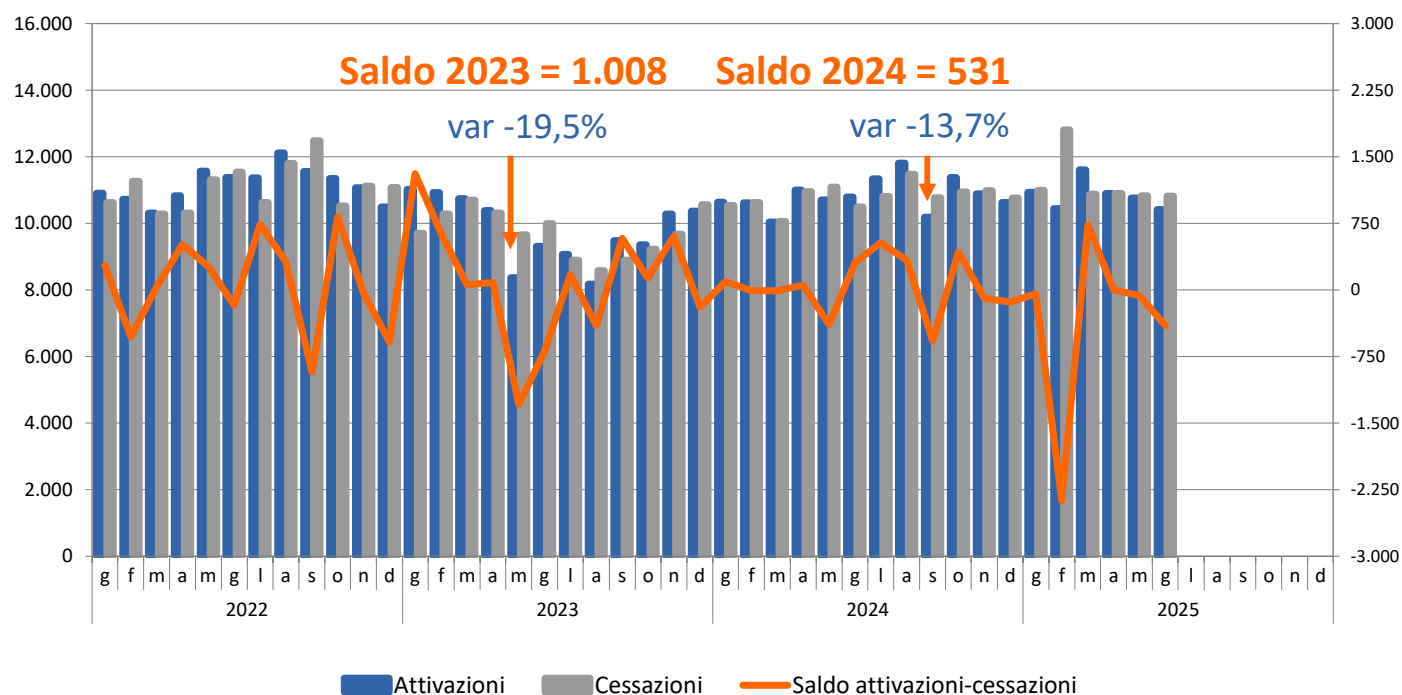
Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
Luglio 2024 - Giugno 2025 (dati grezzi)						
Attivazioni	131.780	138.243	46.316	223.938	417.026	957.303
Cessazioni	131.142	135.002	43.253	218.602	410.355	938.354
Saldo (d)	638	3.241	3.063	5.336	6.671	18.949

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente
(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato
(c) a tempo indeterminato
(d) variazione tendenziale assoluta

- Al 30 giugno 2025 si rileverebbe una **variazione positiva delle posizioni dipendenti su base annua pari a +18.949 unità** (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili)
- **Resta da verificare se tale indicazione di tendenza, attualmente deducibile dai dati grezzi, possa essere proiettata come bilancio previsivo del 2025:** tale variazione incorpora una crescita notevole del lavoro a tempo indeterminato (29.445 unità in più su base annua), con una dinamica positiva diffusa in tutti i settori che al momento non è completamente confermata dai dati congiunturali

La dinamica congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in agricoltura a livello regionale

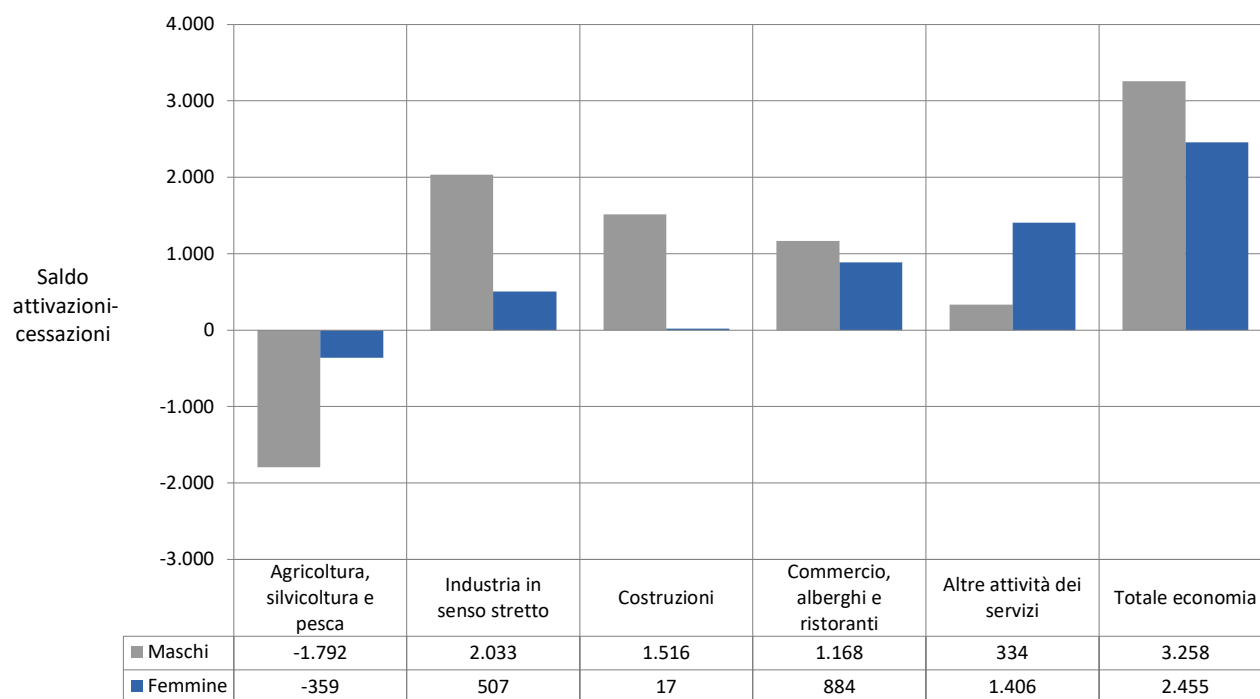
Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente in agricoltura in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati, valori assoluti)



- Al settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è riconducibile una quota di attivazioni, sul totale regionale, pari al 13,3% nel 2022, al 12,1% nel 2023 e al 13,5% nel 2024
- **Nel maggio 2023 e nel settembre 2024**, mesi in cui la Romagna è stata colpita da fenomeni alluvionali, **le attivazioni** del settore hanno registrato variazioni congiunturali negative pari rispettivamente a **-19,5%** e **-13,7%** (dati destagionalizzati) rispetto ai mesi precedenti
- Il settore ha contabilizzato nel 2024 una **crescita su base annua di 531 posizioni**, molto inferiore a quella registrata nel 2023 (+1.008 unità)

Il «bilancio di genere» a metà 2025: più favorevole alla componente maschile dell'occupazione dipendente regionale

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio-giugno 2025 in Emilia-Romagna ^(a) per attività economica e genere (dati destagionalizzati)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

□ Le 5.713 posizioni dipendenti create nel primo semestre 2025 riguardano nel 57% dei casi uomini: +3.258 unità maschi e +2.455 femmine

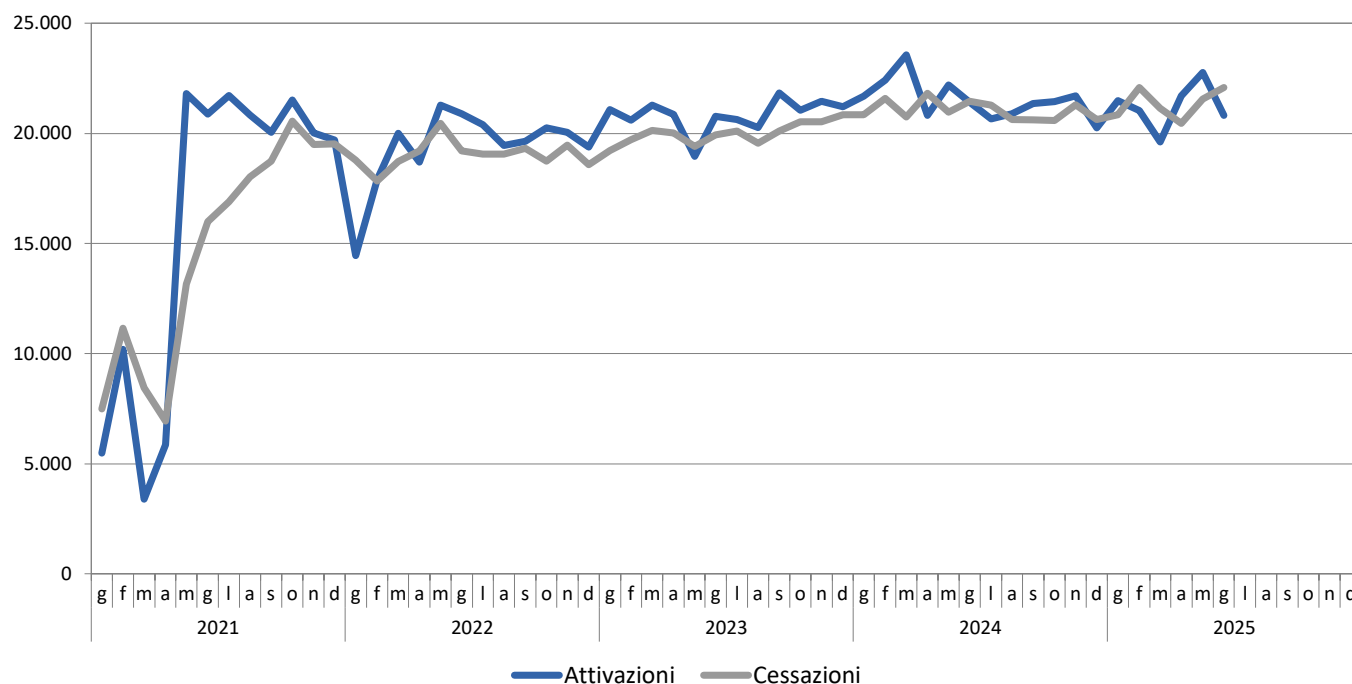
□ La crescita dell'occupazione dipendente maschile nella prima metà del 2025 è riconducibile principalmente all'industria in senso stretto (+2.033 unità), cui si sommano le costruzioni (+1.516) e il commercio alberghi e ristoranti (+1.168)

□ Il bilancio semestrale dell'occupazione femminile regionale, invece, si fonda sull'apporto sostanziale delle altre attività dei servizi (+1.406 unità), alle quali si aggiungono il commercio, alberghi e ristoranti (+884 unità) e l'industria in senso stretto (+507 unità).

□ Risulta il calo nel semestre l'occupazione dipendente, sia maschile che femminile, nell'agricoltura, silvicoltura e pesca

In controtendenza i flussi in ingresso nel settore turistico regionale (comprensivi del lavoro intermittente)

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente nel settore turistico in Emilia-Romagna^(a) (dati destagionalizzati, valori assoluti)

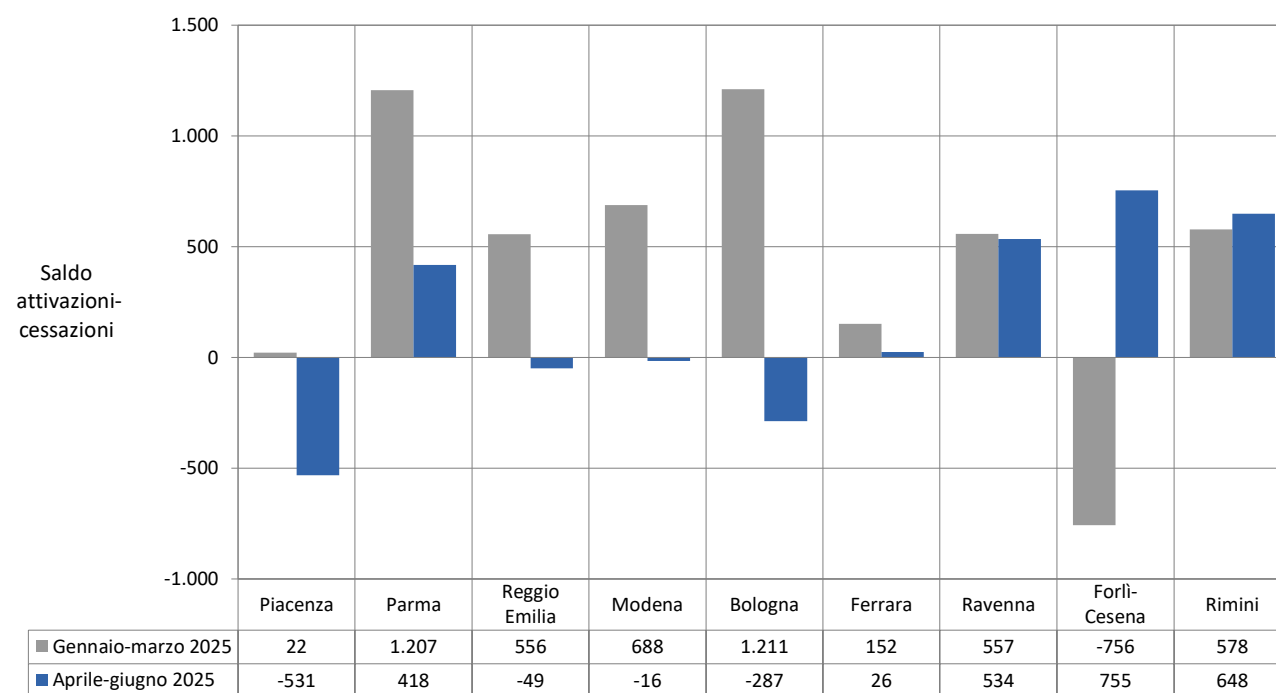


(a) si veda il glossario per la definizione; incluso il lavoro intermittente

- Nel 2024, in un contesto di generale rallentamento congiunturale degli ingressi nell'area del lavoro dipendente **rispetto al 2023 (-0,7%)**, le attivazioni **del settore turistico (comprensive del lavoro intermittente) sono aumentate (+3,4%)**. Dopo un primo trimestre 2025 di contrazione delle attivazioni (pari a -2%), nel secondo si registra una crescita dei flussi in ingresso del 5,1% (su dati destagionalizzati)
- Il saldo delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente nel settore turistico per il primo semestre 2025 è negativo (-721 unità), mentre nel 2024 era positivo (+5.982)

Il bilancio occupazionale regionale di metà 2025 è trainato dalle province di Parma, Rimini e Ravenna

Saldo attivazioni-cessazioni nel primo e nel secondo trimestre 2025 nel totale economia^(a) per provincia in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

□ **Il bilancio dell'occupazione dipendente regionale nel primo semestre 2025** (+5.713 unità, dati destagionalizzati) si fonda principalmente sui risultati delle province di **Parma, Rimini e Ravenna**, in crescita in entrambi i trimestri (rispettivamente, +1.625, +1.226 e +1.091 posizioni nel semestre)

□ Comunque positivi anche i saldi della città metropolitana di Bologna e delle provincia di Modena e Reggio Emilia (rispettivamente, +924, +673 +507 unità), sebbene ridimensionati dai dati relativi al secondo trimestre. Si registra invece un bilancio semestrale negativo per la provincia di Piacenza e una sostanziale stabilità per Forlì-Cesena (rispettivamente, -509 e -1 posizioni nel semestre)

Una sintesi della dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per provincia (dati di dettaglio: aprile-giugno 2025)

**Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a)
per provincia in Emilia-Romagna**
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali congiunturali)

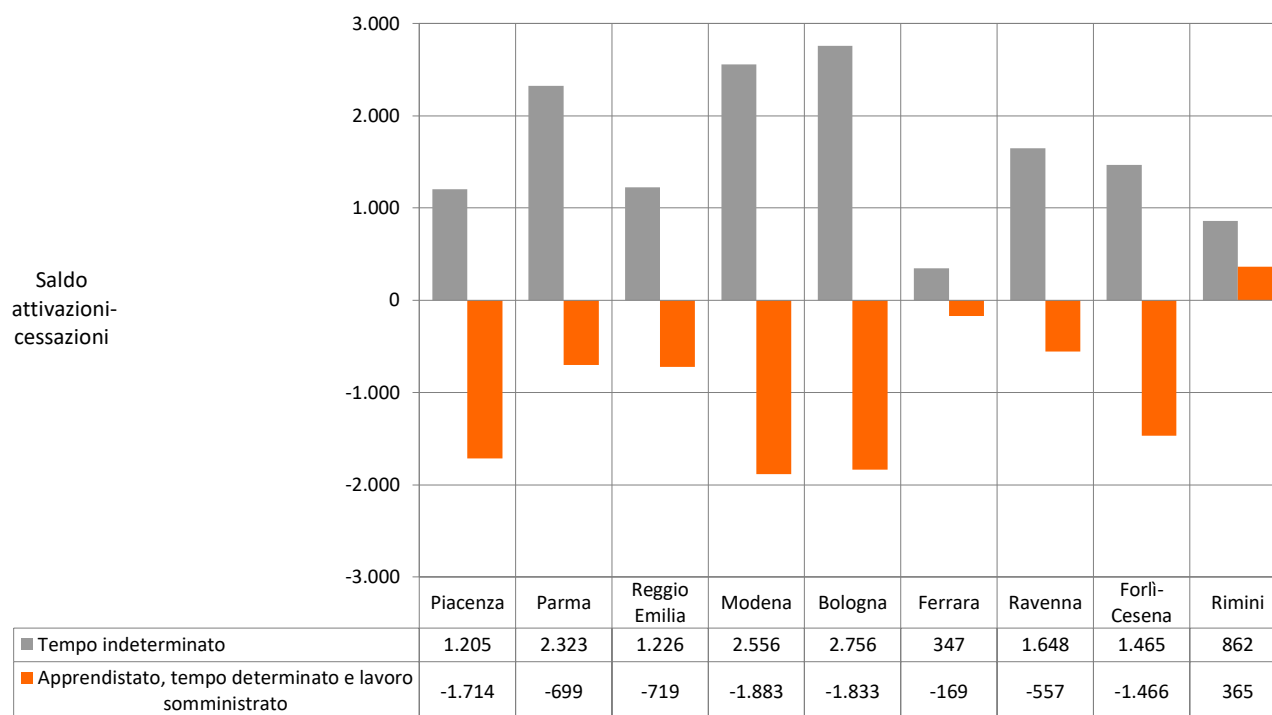
Provincia	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (a)	Attivazioni	Cessazioni
Aprile – Giugno 2025	Dati destagionalizzati			Variazioni % congiunturali su dati destagionalizzati (b)	
Piacenza	14.393	14.924	-531	-4,3	-0,6
Parma	21.434	21.016	418	-0,1	3,8
Reggio-Emilia	22.237	22.286	-49	-4,1	-1,5
Modena	31.937	31.952	-16	-4,7	-2,7
Bologna	56.311	56.598	-287	-0,8	1,9
Ferrara	17.674	17.648	26	-1,5	-0,8
Ravenna	25.540	25.006	534	0,9	1,0
Forlì-Cesena	24.662	23.907	755	-2,7	-8,4
Rimini	23.623	22.974	648	0,0	-0,3
Totale Emilia-Romagna	237.809	236.311	1.498	-1,8	-0,7

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente
(b) variazione trimestrale assoluta delle posizioni lavorative nel semestre considerato

- Il saldo delle posizioni dipendenti nel secondo trimestre 2025, è positivo nella gran parte delle province, negativo a Piacenza, nella città metropolitana di Bologna, a Reggio-Emilia e a Modena
- La variazione negativa delle attivazioni di lavoro dipendente registrata in regione (-1,8%), preceduta da quella positiva del primo trimestre, è diffusa sul territorio. Sono in calo congiunturale le attivazioni di tutte le province, ad esclusione di Ravenna e Rimini
- Più composito il quadro provinciale in merito alle variazioni congiunturali delle cessazioni

Il bilancio occupazionale del primo semestre 2025 per tipologia contrattuale e provincia

Saldo attivazioni-cessazioni nel primo semestre 2025 nel totale economia^(a) per tipologia contrattuale^(b) e provincia in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)




(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) Il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

□ Il saldo positivo dell'occupazione dipendente regionale nel primo semestre 2025 (+5.713, dato destagionalizzato) è determinato dall'**incremento delle posizioni dipendenti a tempo indeterminato, in crescita su tutto il territorio regionale**

□ Le posizioni di lavoro a termine (inclusando in questa definizione il lavoro a tempo determinato, l'apprendistato e il lavoro somministrato) diminuiscono ovunque, – ad eccezione del riminese – a causa del contributo determinante delle trasformazioni a tempo indeterminato (oltre 41 mila nel periodo)



Ammortizzatori sociali:
ore autorizzate di CIG e FIS
nel primo semestre 2025

Nel primo semestre 2025 prosegue la crescita del numero delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni e di fondi di solidarietà

- ☐ Nel primo semestre del 2025 in Emilia-Romagna è proseguita la crescita delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni e di Fondi di solidarietà. Dopo il forte aumento registrato nel primo trimestre, anche nei mesi successivi la domanda di ammortizzatori sociali è rimasta elevata, pur con un'intensità leggermente inferiore.
- ☐ Complessivamente, tra gennaio e giugno sono state autorizzate quasi 34,7 milioni di ore, con un incremento del 21,5% rispetto allo stesso periodo del 2024, in linea con l'andamento nazionale. Questo risultato si aggiunge alla già rilevante crescita osservata un anno prima, quando le ore autorizzate avevano superato i 28,6 milioni, segnando un balzo del 67,3% sul 2023.
- ☐ Guardando alle diverse tipologie, la CIG ordinaria, che rappresenta il 60,1% del totale regionale, è cresciuta dell'11,7%; la CIG straordinaria, pari al 37,3% del totale, ha registrato un aumento ben più marcato, pari al 38%; mentre i fondi di solidarietà, sebbene ancora marginali con il 2,6% delle ore complessive, hanno mostrato la dinamica più vivace, con una variazione del 77,5%.

Ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna per tipo di intervento | migliaia di ore e var.% annua

	I semestre 2023	I semestre 2024	I semestre 2025	Var. % 2024 su 2023	Var. % 2025 su 2024
CIG	16.726.583	28.047.081	33.795.916	67,7%	20,5%
ordinaria	12.352.246	18.670.604	20.853.530	51,2%	11,7%
straordinaria	4.374.337	9.376.477	12.942.386	114,4%	38,0%
FIS	339.985	505.350	897.110	48,6%	77,5%
TOTALE	17.066.568	28.552.431	34.693.026	67,3%	21,5%

La crescita delle ore autorizzate in Emilia-Romagna nel corso del primo semestre 2025 è quasi interamente dipesa dal settore industriale

- Nel primo semestre del 2025 la crescita delle ore di Cassa Integrazione Guadagni e dei Fondi di solidarietà in Emilia-Romagna è dipesa quasi interamente dal **settore industriale**. Le imprese di questo comparto hanno totalizzato **circa 32,8 milioni di ore autorizzate**, pari al 94,5% del totale regionale.
- Rispetto allo stesso periodo del 2024, **le ore autorizzate nell'industria sono aumentate del 20,6%**, confermando i segnali di difficoltà che attraversano il settore. Questo incremento si somma alla forte crescita già osservata un anno prima, quando il ricorso agli ammortizzatori era salito del 77,4% rispetto al 2023.
- Negli altri comparti la dinamica è stata più contenuta: **il Commercio e gli altri servizi**, che rappresentano il 3,3% delle ore complessive, hanno registrato un forte aumento (+124,5%), mentre il ramo dell'**Edilizia**, con il 2,2% del totale, ha visto invece una contrazione della domanda (-10,2%).

Ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna per ramo di attività | migliaia di ore e var. % annua

	I semestre 2023	I semestre 2024	I semestre 2025	Var. % 2024 su 2023	Var. % 2025 su 2024
Industria	15.332.525	27.195.920	32.791.792	+77,4%	+20,6%
Edilizia	1.089.750	849.266	762.412	-22,1%	-10,2%
Commercio e altri servizi	644.293	507.245	1.138.822	-21,3%	+124,5%
TOTALE	17.066.568	28.552.431	34.693.026	+67,3%	+21,5%

Tra i settori industriali, la crescita delle ore autorizzate di CIG è stata particolarmente significativa nel comparto delle macchine ed apparecchi meccanici, in quello degli apparecchi medicali, nel settore ceramico e in quello della fabbricazione di prodotti in metallo

- All'interno del settore industriale, la crescita delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni nel primo semestre 2025 è stata trainata soprattutto dalla **Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici**, che ha registrato quasi 5,7 milioni di ore in più rispetto allo stesso periodo del 2024, con un incremento del +74,7%.
- Un contributo significativo è arrivato anche da altri comparti: la **Fabbricazione di apparecchi medicali, strumenti di precisione, ottici e orologi** ha visto un aumento di oltre 854 mila ore (+350,6%), la **Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi** ha aggiunto 773 mila ore (+28,9%), mentre la **Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo** ha segnato un incremento di 716 mila ore (+11,6%).

Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni in Emilia-Romagna per divisione industriale (ATECO 2007) valori assoluti e var. %					
	I semestre 2023	I semestre 2024	I semestre 2025	Var. % 2024 su 2023	Var. % 2025 su 2024
macchine ed apparecchi meccanici	4.823.730	7.564.701	13.216.618	+56,8%	+74,7%
prodotti in metallo	1.822.324	6.192.822	6.909.036	+239,8%	+11,6%
prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.951.968	2.680.087	3.453.466	-9,2%	+28,9%
macchine ed apparecchi elettrici	484.323	1.805.818	2.305.802	+272,9%	+27,7%
articoli in gomma e materie plastiche	403.948	1.156.661	1.392.386	+186,3%	+20,4%
apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni	294.556	581.172	1.278.848	+97,3%	+120,0%
articoli di abbigliamento	853.032	1.281.978	1.250.578	+50,3%	-2,4%
cuoio, articoli da viaggio e calzature	119.116	917.912	1.246.850	+670,6%	+35,8%
autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	199.749	571.206	1.139.540	+186,0%	+99,5%
apparecchi medicali, strumenti ottici e orologi	77.657	243.674	1.098.000	+213,8%	+350,6%
costruzioni	1.111.562	934.927	957.384	-15,9%	+2,4%
industrie alimentari e delle bevande	265.657	867.213	931.296	+226,4%	+7,4%
metallurgia	317.782	964.280	816.514	+203,4%	-15,3%
prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali	456.307	274.451	510.272	-39,9%	+85,9%
mobili, altre industrie manifatturiere	252.969	297.537	481.036	+17,6%	+61,7%

Nel primo semestre 2025 le ore di CIG autorizzate crescono in quasi tutte le province emiliano-romagnole, ad eccezione di Rimini e Parma

- Nel primo semestre 2025 la domanda di Cassa Integrazione Guadagni in Emilia-Romagna si è concentrata soprattutto nelle province **di Bologna, Modena e Reggio Emilia**, che da sole hanno assorbito quasi i due terzi delle ore autorizzate, pari al 64% del totale regionale.
- Rispetto allo stesso periodo del 2024, quasi tutte le province hanno registrato un aumento delle ore di CIG, con due sole eccezioni: **Rimini** (-15,5%) e **Parma** (-3,3%). Si tratta, tuttavia, di territori che nel primo semestre 2024 avevano già evidenziato incrementi più forti della media regionale.
- Le crescite più marcate tra gennaio e giugno 2025 si osservano a **Piacenza** (+56,4%), **Forlì-Cesena** (+46,2%), **Modena** (+44,5%) e **Ferrara** (+37,7%). Si tratta delle stesse province che un anno prima avevano mostrato le dinamiche più deboli.

Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni in Emilia-Romagna per provincia e area metropolitana | valori assoluti e var. %

	I semestre 2023	I semestre 2024	I semestre 2025	Var. % 2024 su 2023	Var. % 2025 su 2024
Piacenza	562.262	512.827	801.838	-8,8%	+56,4%
Parma	312.545	983.343	950.484	+214,6%	-3,3%
Reggio Emilia	1.819.699	5.382.499	6.197.208	+195,8%	+15,1%
Modena	3.877.000	5.295.160	7.652.108	+36,6%	+44,5%
Bologna	3.257.258	6.763.486	7.781.026	+107,6%	+15,0%
Ferrara	2.875.591	2.338.422	3.221.098	-18,7%	+37,7%
Ravenna	649.061	1.466.315	1.741.516	+125,9%	+18,8%
Forlì-Cesena	1.236.003	1.570.224	2.295.098	+27,0%	+46,2%
Rimini	2.137.164	3.734.805	3.155.540	+74,8%	-15,5%
Totale Emilia-Romagna	16.726.583	28.047.081	33.795.916	+67,7%	+20,5%

Nel secondo trimestre 2025 prosegue la crescita delle ore di CIG autorizzate, ad eccezione delle province di Parma, Reggio Emilia, Piacenza e Bologna

- Nel **primo trimestre** dell'anno le ore autorizzate di CIG sono aumentate del 31,0%. La crescita è proseguita anche nei **tre mesi successivi**, ma con un'intensità minore (+9,6%).
- All'inizio del 2025 solo la provincia di **Rimini** aveva registrato una riduzione della domanda di ammortizzatori sociali (-43,3%), mentre in tutte le **altre province** si era osservato un incremento, più o meno marcato, delle ore autorizzate.
- Nel secondo trimestre, invece, la situazione si è invertita: cinque province (**Rimini, Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Modena**) hanno mostrato un aumento tendenziale, mentre nelle restanti la domanda è diminuita.

Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni in Emilia-Romagna per provincia e area metropolitana valori assoluti e var. %				
	I trim 2025	Var. % su I trim. 2024	II trim. 2025	Var. % su II trim. 2024
Piacenza	526.168	+143,0%	275.670	-7,0%
Parma	705.696	+63,4%	244.788	-55,6%
Reggio Emilia	3.511.756	+103,9%	2.685.452	-26,6%
Modena	4.068.790	+59,9%	3.583.318	+30,3%
Bologna	4.398.344	+32,8%	3.382.682	-2,0%
Ferrara	1.378.020	+24,0%	1.843.078	+50,2%
Ravenna	1.198.646	+3,5%	542.870	+76,3%
Forlì-Cesena	1.264.300	+48,3%	1.030.798	+43,7%
Rimini	1.663.246	-43,3%	1.492.294	+86,7%
Totale Emilia-Romagna	18.714.966	+31,0%	15.080.950	+9,6%

Allegato:

Nota metodologica SILER

e glossario



Nota metodologica Siler

□ I dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e le variazioni delle **posizioni dipendenti** calcolate a saldo), registrati negli **archivi SILER** (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle **Comunicazioni obbligatorie (CO)**, consentono, se professionalmente trattati, l'**analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente** con dati aggiornati e ad un elevato livello di dettaglio, settoriale e territoriale.

□ La **Comunicazione Obbligatoria (CO)**, il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 25% della forza lavoro.

□ Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.

□ La **procedura di destagionalizzazione** adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Glossario

DATI DESTAGIONALIZZATI: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

DATI GREZZI: dati originari, non destagionalizzati.

POSIZIONE LAVORATIVA DIPENDENTE (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.

SALDO ATTIVAZIONI-CESSAZIONI: differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti a tempo determinato; analoghe considerazioni valgono per i rapporti a tempo pieno e parziale). Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

VARIAZIONE CONGIUNTURALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto al trimestre/mese immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

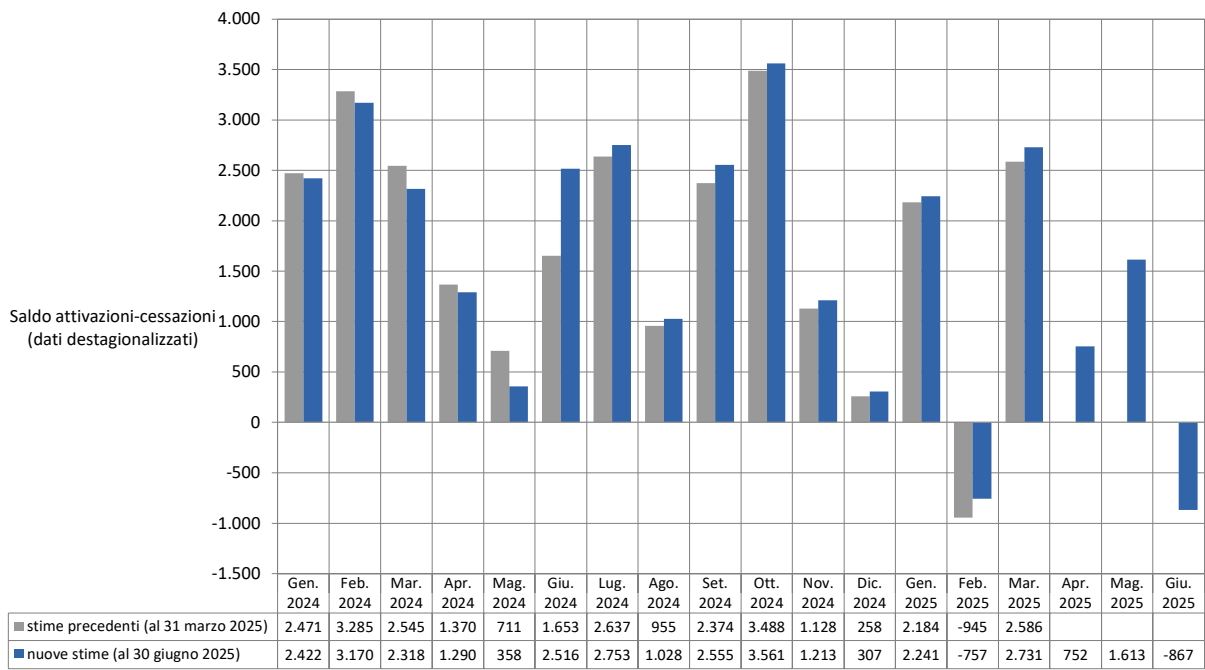
VARIAZIONE TENDENZIALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto allo stesso trimestre/mese dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.

SETTORE TURISTICO: si fa riferimento al complesso delle divisioni e classi di attività economica ATECO 2007 di seguito indicate:

55 – Alloggio; 56 – Servizi di ristorazione; 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse; 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere; 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili; 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali; 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici; 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento; 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico.

La revisione delle stime destagionalizzate: precisione e trasparenza

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio 2024-giugno 2025 in Emilia-Romagna ^(a) per mese ed edizione delle stime (dati destagionalizzati)



(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- All'interno di uno scenario di sostanziale stabilità delle stime, si segnala una certa rivalutazione del saldo riferito al primo trimestre 2025 nell'ultima edizione, rispetto a quanto stimato nell'edizione precedente: tale esito è dovuto principalmente al fisiologico sopraggiungere di comunicazioni obbligatorie tardive nell'archivio (CO-SILER) da cui queste informazioni sono ricavate
- Ricordiamo che dal 28 febbraio 2021 la produzione dei dati deriva da un unico archivio regionale, elemento che ha apportato una maggiore qualità e robustezza delle stime